

## COMMISSIONE

per gli Studiecclesiastici in conformità delle Deliberazioni del IX Cap. Gener.



Sac. Albera Paolo

- » Bertello Giuseppe
- » Mareico Giov. Batt.

Sac. Baratta Carlo

- » Barberis Alessio
- » Bellamy Carlo
- » Bonavia Gioveiale
- » Calvi Eusebio
- » Cartier Luigi
- » Cogliolo Pietro
- » Colussi Agostino
- » Conelli Arturo
- » Crescenzi Anastasio
- » Ercolini Domenico
- » Fascie Bartolomeo
- » Eenoglio Francesco
- » Isnardi Giuseppe
- » Maiassero Emanuele

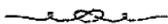
Sac. Mancini Argeo

- » Mellano Giovanni
- » Mezzacasa Giacomo
- » Monateii Giuseppe
- » Ottonello Matteo
- » Pappalardo Filippo
- » Piperni Raffaele
- » Rabagliati Silvestro
- » Scaloni Francesco
- » Tomasetti Francesco
- » Ubaldi Paolo
- » Versiglia Luigi
- » Vespignani Giuseppe
- » Vota Domenico
- » Zoccola Ororato

Quattro illustri e benemeriti professori esterni, Dottori Collegiati in Teologia, due cioè di Torino e due di Roma, a cui siamo vivamente riconoscenti, accettarono volentieri di partecipare alla Commissione e di coadiuvarci coll'opera e col consiglio.

## COMMISSIONE - IX Cap. 1911

per gli Studi ecclesiastici per gli Studentati teologici istituendi



## AVVERTENZA PRELIMINARE.

La Commissione è invitata, nel suo lavoro, ad aver per base quanto è stabilito dalle nostre Costituzioni al Cap. XII, e a tener conto dello scopo e delle speciali esigenze della nostra Pia Società.

## QUESITI.

I. Sarà opportuno un regolamento per questi nuovi Studentati? Se sì, con quale criterio dovrà essere compilato?

II. I nostri Studentati filosofici sono generalmente distinti in due sezioni a seconda del diverso grado di coltura. Inoltre alcuni di essi hanno annessi corsi preparatorii alle Università, o alla carriera magistrale. Come adunque dovremo regolarci rispetto ad essi negli Studentati teologici?

III. Non sarebbe conveniente modificare l'art. 583 delle Deliberazioni Capitolari, che limita a soli nove mesi la durata dell'anno scolastico?

IV. Nell'esame, che chiude ogni anno scolastico, non converrà esigere la prova su tutte le materie del corso?

V. Alla fine del quadriennio non sarebbe conveniente esigere da tutti, od almeno proporre ai più diligenti, un esame generale su tutte le materie del quadriennio, assegnando un titolo di onore a chi abbia superata questa prova?

VI. Non gioverebbe a tener viva l'emulazione se ogni anno si chiudesse con una solenne proclamazione dei risultati ottenuti, accompagnata da premi e da menzioni onorevoli per i più segnalati?

VII. Veniendo poi ai programmi, quali norme generali dovranno presiedere alla formazione dei programmi per le singole materie, sicchè il loro svolgimento si compia ad un tempo con pienezza ed armonia?

VIII. Oltre alla Teologia speculativa, sacramentaria, filorale, alla Storia ecclesiastica ed alla Sacra Scrittura, quali altre materie si avranno ad insegnare? Diritto canonico? Liturgia? Eloquenza sacra? Ascetica? Lingua ebraica? Apologetica? Patrologia?

IX. La Commissione è invitata a dettar norme da seguire per l'insegnamento di ciascuna materia, a dire cioè quale estensione va data allo svolgimento di ciascuna materia, quali criterii si hanno a seguire nell'esporsi. Così nella Storia ecclesiastica quali fatti vanno maggiormente illustrati; nella S. Scrittura dirà la Commissione se basterà occuparsi delle doti esterne di ciaschedun libro (genuità, integrità, veracità storica, ispirazione) o se bisogna condurre lo studioso all'intelligenza del libro stesso; se lo studio della S. Scrittura debba estendersi a tutti e singoli i libri, ovvero, data una certa cognizione dei libri sacri in genere, esser diretto ad alcuni libri in ispecie e quali, ecc. ecc.

X. La Teologia fondamentale dovrà essere insegnata in una scuola a parte? ovvero, come si fece sinora nelle nostre scuole, nel corso di Teologia speculativa in cogli altri trattati di essa per turno? E se in una scuola a parte, a questa interverranno gli alunni del 1°, o quei del 1° e del 2° uniti? Se poi si credesse conveniente spiegare la Teologia fondamentale a quei del 1° anno e tutta in un anno (costituendo così gli alunni del 1° anno un corso a sè) quali altri trattati si potrebbero spiegare separatamente dagli altri?

XI. Nella Teologia sacramentaria la parte morale dovrà essere trattata dallo stesso che ne tratta la parte dogmatica?

XII. I trattati de sexto e de matrimonio (morale) dovranno essere riserbati al 4° anno, o potranno studiarsi per turno cogli altri trattati da tutti gli alunni, nel quadriennio?

XIII. La morale casistica, la quale secondo le Deliberazioni del IX Cap. Gen. deve avere il suo posto nel qua-

*driennio dello studentato, dovrà studiarci durante l'anno scolastico, o nelle ferie autunnali? In tutto il quadriennio, o nel secondo biennio?*

XIV. *In quanti anni si studierà ciascuna materia? Quelle, di cui lo studio non dura quattro anni, ma tre o due o uno, si assegneranno ai primi, o agli ultimi anni del quadriennio?*

XV. *Inoltre quante ore settimanali o giornaliere si assegnano a ciascuna materia .'*

XVI. *Oltre alle scuole propriamente dette vi saranno conferenze o dispute o esercitazioni? Quante per settimana? di quale durata?*

XVII. *Quali testi si propongono per ciascuna materia? La proposta del testo dispensa bensì la Commissione dai dettare un programma particolareggiato sulla materia trattata nel testo, ma non dal dettare le norme, di cui al N. IX.*

